



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Centrale

Porti di Ancona, Pesaro, Falconara M.ma, S. Benedetto D.T., Pescara, Ortona, Vasto

**ORDINANZA DEL PRESIDENTE
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE**

ORDINANZA N. 36 DEL 17/04/2024

PORTO DI ANCONA

**OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI UN'AREA DEMANIALE MARITTIMA DI COMPLESSIVI
MQ. 750 (DIMENSIONI ML. 27,50 X ML. 27,50) PER STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE
TUBI, SALDATURA GIUNTI, CONTROLLI NDT E RADIOGRAFICI
DINANZI ALLA BANCHINA N. 21 DEL PORTO DI ANCONA FINO AL 30/05/2024**

- VISTO** la legge 28 gennaio 1994 n. 84 ss.mm.ii, recante il riordino della legislazione in materia portuale, così come modificata dal D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 di "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lettera f) della legge 7 agosto 2015, n. 124" pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 203 del 31.08.2016 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 6 comma 4 lett. a) della legge 28 gennaio 1994, n. 84 secondo cui l'Autorità di Sistema Portuale svolge compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 ibidem e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali;
- VISTO** ancora, l'art. 6 comma 4 lett. a) l. 84/94 a mente del quale all'Autorità di Sistema Portuale sono conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro;
- VISTO** l'art. 8 comma 3 lett. m) l. 84/94 a mente del quale il Presidente amministra le aree ed i beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione di competenza sulla base delle disposizioni di legge in materia;
- VISTO** il D.M. 15/03/2022 n. 55 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili notificato a questa Autorità in data 16/03/2022, recante nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;
- VISTO** l'art. 59 del Regolamento di Esecuzione del Codice della navigazione;
- VISTO** l'art. 50 Cod. Nav. in combinato disposto con l'art. 39 Reg. Cod. Nav., recante la disciplina dell'uso dei beni demaniali e delle modalità di

autorizzazione anche della temporanea sosta di merci o materiali riconnesse alle attività di carico e scarico portuali per un periodo di tempo eccedente quello necessario alle ordinarie operazioni portuali;

- VISTO** sempre il combinato disposto degli artt. 50 Cod. Nav. e 39 Reg. Cod. Nav., secondo cui per la temporanea sosta di merci, il pertinente titolo autorizzatorio deve recare la indicazione delle zone e delle pertinenze oggetto della autorizzazione, la specie dei materiali o delle merci; la durata della utilizzazione, il canone da corrispondere oltre che le eventuali altre condizioni cui l'atto autorizzativo rimane subordinato;
- VISTO** il vigente Regolamento di Amministrazione del Demanio, approvato e reso esecutivo con Ordinanza Commissariale portante n. 22/2021;
- VISTI** in particolare, gli artt. 8, 9 e 18 del su menzionato Regolamento di Amministrazione del Demanio;
- VISTO** l'art. 18 penultimo comma del citato Regolamento di Amministrazione del Demanio che dispone che il canone complessivo, soggetto a rivalutazione annuale su base dell'indice ISTAT, che risulterà dal conteggio del canone, con le misure unitarie ivi previste, non potrà, tuttavia, essere inferiore alla misura minima prevista dall'art. 9 del Decreto Interministeriale del 19/7/1989;
- VISTA** la richiesta della società "ILMAR S.r.l.", con sede in Ravenna (RA) via del Trabaccolo n. 16, C.F./P.IVA 02743260396, acquisita con la nota prot. n. E-4160 del 14/03/2024, con cui la predetta ditta ha richiesto l'occupazione temporanea di un'area demaniale marittima di complessivi mq. 750 (dimensioni ml. 27,50 x ml. 27,50), lungo le banchine nn. 19-20 come meglio rappresentato nell'elaborato grafico allegato, per stoccaggio e movimentazione tubi, saldatura giunti, controlli ndt e radiografici relativi all'appalto dei lavori del committente principale "Energean Italia S.p.a." per "Manutenzione straordinaria delle condotte sottomarine – Campo Sarago Mare – Sostituzione di un tratto di condotta DN4" tra le piattaforme Sarago Mare -A e Sarago Mare -1, ubicate nel Mar Adriatico antistanti la costa Adriatica Marchegiani Maceratese-Fermana", per il periodo richiesto dal 10/04/2024 al 30/05/2024;
- VISTA** ancora la predetta nota prot. n. E-4160 del 14/03/2024, con cui la Società istante ha rappresentato che intende eseguire nell'area oggetto della richiesta di che trattasi l'accoppiamento delle barre in modo da ottenere stringhe da mt. 24,00, prevedendo nell'area in argomento operazioni di saldatura e controllo NDT con applicazione di termorestringenti, evidenziando che le stringhe, una volta controllate e approvate, saranno caricate sul pontone AD3 per posizionarle nel luogo di lavoro sopra indicato;
- VISTA** la nota prot. n. U-4810 del 25/03/2024, con cui questa Autorità di Sistema ha richiesto alla locale Capitaneria di Porto e alla Divisione Safety-Security e Tecnica di questo Ente di esprimere le proprie valutazioni preliminari di competenza;
- VISTE** le valutazioni espresse dalla Divisione Security, Safety e servizi all'utenza di questa Autorità con nota del 26/03/2024;

- REGISTRATE** le valutazioni preliminari della locale Autorità Marittima, per quanto di stretta competenza, espresse con nota acquisita al prot. E-5098 del 28/03/2024;
- VISTE** le valutazioni espresse dalla Direzione Tecnica di questa Autorità con nota prot. I-5369 del 04/04/2024;
- VISTA** la nota prot. U-5420 del 05/04/2024 con cui questo Ente, avuto riguardo ai pareri pervenuti, ha comunicato l'improcedibilità e l'inammissibilità dell'istanza per l'autorizzazione all'occupazione temporanea per l'area richiesta;
- VISTA** la nuova richiesta da parte della Società "ILMAR S.r.l.", con la nota acquisita al prot. n. E-5438 del 08/04/2024, di voler considerare un'area alternativa, meglio indicata nell'elaborato grafico allegato alla presente, mantenendo invariata la documentazione della precedente istanza, comprese dimensioni e forma dell'area richiesta;
- VISTA** la nota prot. n. U-5614 del 09/04/2024, con cui questa Autorità di Sistema ha richiesto alla Società istante la produzione degli adempimenti come previsto dall'art. 18 del vigente Regolamento di Amministrazione del Demanio e, al contempo, ha richiesto nuovamente alla locale Capitaneria di Porto e alla Divisione Safety-Security e Tecnica di questo Ente di esprimere le proprie valutazioni di competenza;
- VISTA** la nota acquisita al prot. n. E-5857 del 12/04/202 con cui è stata trasmessa dalla Società istante parte della documentazione richiesta, fra la quale la planimetria dell'area rimodulata;
- VISTE** le valutazioni espresse dalla Divisione Security, Safety e servizi all'utenza di questa Autorità con nota prot. I-5752 del 11/04/2024;
- REGISTRATE** le valutazioni favorevoli della locale Autorità Marittima, per quanto di stretta competenza, espresse con nota acquisita al prot. E-5829 del 12/04/2024;
- VISTA** la nota prot. n. U-5949 del 15/04/2024, con cui questa Autorità ha preso atto e chiarito che l'area richiesta e che sarà assentita è quella indicata nella planimetria trasmessa con la predetta nota integrativa prot. E-5827, nonché allegata alla presente;
- VISTA** la nota acquisita al prot. n. E-6047 del 16/04/2024 con cui è stata prodotta dalla Società istante la quietanza di pagamento del canone dovuto;
- VISTA** la nota prot. n. U-6047 del 16/04/2024 con cui è stato trasmesso da questo Ente l'atto di accertamento aut. n.00-32/2024 del 17/04/2024 riconnesso al predetto pagamento del canone dovuto dall'istante, nonché con cui è stata sollecitata la ulteriore documentazione richiesta necessaria al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi;
- VISTA** la nota acquisita al prot. n. E-6122 del 17/04/2024 con cui è stata prodotta dalla Società istante la cauzione mediante deposito cauzionale dell'importo di € 7.000,00;
- CONSIDERATO** che per quanto riguarda la polizza assicurativa RCT-RCO, sarà considerata la polizza n. 505468126 emessa dalla Società "Allianz S.p.a." già trasmessa

in merito al rilascio di concessione demaniale assentita alla medesima Società istante;

CONSIDERATA l'esigenza manifestata dalla società di disporre per un arco temporale limitato dell'area demaniale in oggetto, al fine di consentire le attività volte all'appalto dei lavori del committente principale "Energean Italia S.p.a." relative alla "Manutenzione straordinaria delle condotte sottomarine – Campo Sarago Mare – Sostituzione di un tratto di condotta DN4" tra le piattaforme SRM-A e SRM-1";

CONSIDERATO che, tra i compiti delle Autorità di Sistema portuale, ascritti dalla legge n. 84/94, rientra quello di promozione delle attività commerciali ed industriali esercitate nei porti di competenza, a norma dell'art. 6 comma 1 lett. a) l. 84/94, sì come novellata dal D.lgs. 169/2016;

RITENUTO di dover provvedere alla emissione del provvedimento per il perseguimento delle giuste condizioni di tutela della pubblica incolumità e della salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nello svolgimento delle attività;

VISTI gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

Che il tratto di suolo demaniale marittimo di complessivi mq. 750 (dimensioni ml. 27,50 x ml. 27,50), lungo la banchina n. 21, come meglio rappresentato nell'elaborato grafico allegato, sarà destinato da parte della Società "ILMAR S.r.l." per area di stoccaggio e movimentazione tubi, saldatura giunti, controlli ndt e radiografici relativi all'appalto dei lavori del committente principale "Energean Italia S.p.a." per "Manutenzione straordinaria delle condotte sottomarine – Campo Sarago Mare – Sostituzione di un tratto di condotta DN4" tra le piattaforme Sarago Mare -A e Sarago Mare -1, ubicate nel Mar Adriatico antistanti la costa Adriatica Marchegiani Maceratese-Fermana", per il periodo fino al 30/05/2024.

TUTTO CIO' PREMESSO

ORDINA

Art. 1

Ai fini delle attività di cui alle superiori premesse e per l'intera durata delle stesse, tutti gli spazi all'uopo interessati sono interdetti ad ogni uso ed a qualunque accesso, fatte salve le ordinarie attività previste nelle aree immediatamente adiacenti.

In relazione a quanto sopra, assume eccezione ogni esigenza per pubblici interventi di soccorso e/o di polizia da parte dei competenti organi istituzionali.

Qualora le necessità di utilizzare la suddetta area dovesse esaurirsi in epoca antecedente alla scadenza sopra indicata, è obbligo della società "ILMAR S.r.l." darne tempestiva comunicazione alla Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

Art. 2

La presente ordinanza è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni/condizioni da parte della società ILMAR S.r.l.:

- Rispetto del termine di liberazione e riconsegna dell'area in oggetto (30/05/2024): non sarà consentita alcuna proroga rispetto a tale termine, stante l'imminenza dei lavori, da parte di questo Ente, per la realizzazione delle nuove sovrastrutture di pavimentazione a tergo delle limitrofe banchine d'ormeggio nn. 19, 20 e 21, per i quali è in corso la gara pubblica finalizzata all'affidamento in appalto;
- L'area in oggetto risulta inserita all'interno della area omogenea Nuova Darsena, pertanto, al fine di non generare potenziali situazioni di interferenza con l'operatività portuale, il richiedente dovrà provvedere alla perimetrazione dell'area ricorrendo all'utilizzo di apposite delimitazioni (tipo new jersey) già presenti ed ivi utilizzabili evitando di occupare, anche in via temporanea la viabilità esterna al perimetro con carrelli elevatori e/o mezzi operativi in genere;
- L'area prima dell'utilizzo deve risultare pulita e sgombera da attrezzatura e merce e restituita in pristino stato;
- Sarà cura del richiedente predisporre le necessarie protezioni agli impianti presenti nella suddetta area (impianto fognario, binari ferroviari, cavidotti, conchiglie e armadi in vetroresina) e alla pavimentazione, in quanto potrebbero essere danneggiati dalle lavorazioni descritte nell'istanza;
- Il richiedente dovrà adeguatamente informare eventuali ditte terze preventivamente all'accesso nell'area riguardo alla conformazione dei luoghi ed alle procedure operative dandone evidenza anche all'Autorità di Sistema Portuale;
- Durante le operazioni di trasporto, scarico, deposito, predisposizione, installazione e montaggio delle strutture funzionali allo svolgimento delle attività, il richiedente dovrà adottare ogni necessaria precauzione al fine di salvaguardare l'incolumità pubblica e privata di persone e/o cose;
- Per tutto il periodo dell'occupazione in argomento, l'area di cui trattasi dovrà essere correttamente delimitata segnalata a cure ed oneri del soggetto titolare dell'occupazione medesima, ciò affinché siano ivi impedito intrusioni estranee nonché qualunque interferenza che la viabilità e le attività portuali limitrofe;
- Verificherà il soggetto titolare dell'occupazione in argomento l'idoneità delle sovrastrutture di pavimentazione esistenti nell'area di cui trattasi, ciò anche per il tramite di soggetti tecnici di idonea qualificazione, in relazione alle sollecitazioni di esercizio che si prevedono nell'ambito dell'occupazione medesima;
- Provvederà – ad oneri e cure propri – il titolare dell'occupazione in argomento alla regolare gestione dei rifiuti derivanti dall'occupazione medesima, ciò secondo le disposizioni delle norme e dei provvedimenti istituzionali vigenti;
- Le attività che saranno svolte nell'area oggetto di occupazione non dovranno generare dispersioni di polveri, acque contaminate nonché di rumori oltre le soglie ammesse dalla legge. A tal proposito, provvederà direttamente il soggetto titolare dell'occupazione all'adozione di ogni cautela e misura atte a prevenire le suddette dispersioni;
- Resteranno in capo al titolare dell'occupazione in argomento tutti gli oneri finalizzati al possesso dei titoli autorizzativi e degli assenti per legge dovuti nella fattispecie, nonché gli adempimenti del caso sempre per legge dovuti;

- Le attività dovranno essere svolte nel rispetto di ogni vigente disposizione legislativa, di qualunque ordine e grado, con particolare riguardo alle norme in materie di tutela ambientale, di salute e sicurezza fisica dei lavoratori ai sensi del D.lgs. 81/2008 ss.mm.i. e D.lgs. 272/99, di igiene e sanità pubblica, ivi compreso il rispetto delle attuali misure di contenimento del virus ed eventuali modifiche che saranno comunicate dagli Enti competenti;
- Dovrà essere rispettato quanto previsto nell'Ordinanza di questo Ente n. 19 del 17/11/2015;
- In presenza di necessità di carattere operativo e connesse al rispetto delle norme di sicurezza al momento non preventivabili, questa Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente e/o definitivamente la efficacia del presente provvedimento fornendo le dovute motivazioni;
- Dovrà essere assicurata, sulla base di specifica valutazione dei rischi interferenziali, ogni necessaria misura di prevenzione, ivi incluse le connesse azioni di coordinamento necessarie, in relazione alle attività portuali limitrofe anche di altrui competenza;
- La società è tenuta a rispettare le norme/procedure inserite nei Piani Sicurezza Portuali e nel Regolamento Accessi; pertanto, il richiedente per tutta la durata dei lavori dovrà provvedere, senza soluzione di continuità, alle richieste di accesso all'ambito portuale tramite il portale dedicato <https://www.porto.ancona.it/accessiporto/>;
- La Società, alla scadenza della vigenza del presente titolo, dovrà garantire la immediata riduzione in pristino stato e la pulizia degli spazi utilizzati, nonché la rimozione delle attrezzature di cui la stessa si avvale, con obbligo comunicativo a questa Autorità di Sistema Portuale;
- Qualora la Società non adempia all'obbligo dello sgombero o della riconsegna della area assentita alla scadenza del periodo di vigenza del presente titolo, l'Ente potrà provvedervi d'ufficio in danno alla stessa, rivalendosi sulla cauzione prestata;
- È fatta salva ogni ulteriore prescrizione che venga impartita da altri soggetti istituzionali competenti, non esimando il presente titolo dalla acquisizione di ogni altro assenso, nulla osta comunque denominato che sia ex lege dovuto.

Art. 3

La società ILMAR S.r.l. assume il formale impegno alla piena osservanza delle superiori prescrizioni manlevando l'Autorità di Sistema da responsabilità di qualunque titolo per i danni che dovessero derivare, a persone e/o beni anche di terzi, in dipendenza dello svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento, anche oltre i massimali della polizza RCT-RCO e della polizza fidejussoria all'uopo acquisite.

La Società istante, prima dell'avvio delle lavorazioni di che trattasi, comunicherà alla Autorità di Sistema Portuale i nominativi ed i recapiti mail e telefonici del personale reperibile contattabile in caso di necessità.

Art. 4 Disposizioni finali e sanzioni

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare far osservare la presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'opportuna diffusione, nonché con l'inclusione alla pagina "Ordinanze" del sito istituzionale: <https://www.porto.ancona.it/index.php/it/ordinanze>

I trasgressori della presente Ordinanza saranno perseguiti, sempre che il fatto non costituisca più grave reato, ai sensi degli artt. 1161 e 1174 Cod. Nav., nonché per gli illeciti previsti dal Codice della Strada in quanto applicabile.

I mezzi eventualmente ormeggiati in difformità dalle disposizioni contenute nell'art. 1 saranno rimossi.

Ancona, il 17/04/2024

Il Presidente
Ing. Vincenzo Garofalo

(documento firmato digitalmente ai sensi Dlgs 82/2005 e norme collegate)

V° Il Segretario Generale
Dott. Salvatore Minervino

(documento firmato digitalmente ai sensi Dlgs 82/2005 e norme collegate)